



m

I fitti sono risultati sensibilmente superiori a quelli relativi alle prime tre palazzine, entrate in reddito nella primavera del 1953, sia a causa del maggior costo delle costruzioni e sia per l'incidenza delle notevoli superfici di rispetto dell'area, rivalutate a prezzo di mercato.

Il piano prevede un introito annuo complessivo di $\text{L. } 70.060.800,2$ che, rapportato all'anziosetta cifra di $\text{L. } 854.000.000,2$, assicura un reddito lordo percentuale dell'8,18% (qualora si volesse raffrontare tale introito annuo al costo di costruzione aumentato di quello, non rivalutato, dell'area - $605.000.000,2 + 2.460.000,2 = 607.460.000,2$ - la percentuale di reddito lordo salirebbe all'11,53%).

Le spese da portare in detrazione di detto introito, tenuto conto che gli immobili, essendo destinati ad uso di civile abitazione, godono dell'esenzione venticinquennale dall'imposta fabbricati. Sono state previste in $\text{L. } 10.950.000,2$ annue, ivi compresa l'aliquota relativa agli stipendi del personale del Servizio Amministrativo Immobili.